

ANDAMENTO CLIMATICO

Tra il 19 e il 21 (mattino) sono caduti **105 mm di pioggia**, registrati dalla stazione di Calvagese, **70 mm** registrati a Puegnago, **149 mm a Moniga**.

Le piogge sono state accompagnate da grandine in alcune zone – di media intensità nell'entroterra della Valtènesi, sul crinale tra Muscoline, Polpenazze e Puegnago e verso San Felice, ma comunque diffusa un po' ovunque -, ma soprattutto da vento fortissimo che ha danneggiato foglie e germogli oltre al danno da grandine.

PREVISIONI METEOROLOGICHE www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/

Una vasta saccatura atlantica si allunga verso l'Europa occidentale e centrale. Sulla Lombardia insisteranno per tutte le scadenze in esame flussi occidentali o sudoccidentali, a tratti più instabili, con irregolare nuvolosità e precipitazioni intermittenti, a carattere di rovescio o temporali: fenomeni più diffusi e più intensi nelle giornate di oggi e di sabato, mentre domenica e lunedì, precipitazioni più insistenti sui rilievi. Martedì e mercoledì mattina nuovi fenomeni convettivi sparsi, in attenuazione mercoledì sera.

SABATO nella notte poco nuvoloso con spazi di sereno, dalla mattinata irregolare aumento della nuvolosità fino a generalmente nuvoloso nel pomeriggio; ampie schiarite in serata. Precipitazioni: possibili rovesci nella notte e in mattinata su zone orientali in estensione a gran parte della regione tra la tarda mattinata e il pomeriggio; fenomeni in esaurimento in tarda serata.

DOMENICA irregolarmente nuvoloso la notte, specie sulle pianure; nuvolosità un po' più rada in mattinata, ma nuovo aumento irregolare sui rilievi nel pomeriggio; velature in serata. Precipitazioni: nella notte possibili veloci rovesci o temporali su zone occidentali in estensione verso le pianure centrali e orientali; nel pomeriggio non sono esclusi rovesci o locali temporali su Alpi e Prealpi.

LUNEDÌ al mattino poco o irregolarmente nuvoloso, con qualche addensamento maggiore sui rilievi settentrionali; dal pomeriggio nuvolosità in aumento: in serata generalmente nuvoloso (o molto nuvoloso sui rilievi). Precipitazioni: dal primo pomeriggio possibili rovesci sparsi o temporali (anche di forte intensità) su Alpi e Prealpi, con possibile marginalmente interessamento delle zone di Alta Pianura.

MARTEDÌ irregolarmente nuvoloso con maggiore copertura su Alpi e Prealpi e rovesci e temporali possibili anche in pianura alla notte ed in serata.

MERCOLEDÌ nuvolosità irregolare con addensamenti maggiori sui rilievi. Probabili rovesci o temporali durante la mattinata su gran parte della regione, in attenuazione in serata sulla pianura.

DIFESA

Peronospora

Il grappolo è ormai sostanzialmente fuori pericolo, tranne nelle zone più fredde e per varietà più tardive, dove le piogge intensissime possono comunque determinare infezioni.

Valgono tutte le premesse fatte nei precedenti Bollettini.

In particolare, è impossibile mantenere le foglie completamente sane con queste temperature, precipitazioni e pressioni infettive.

Si cerchi di garantire una buona frequenza degli interventi con dosi medie di rame sulle foglie più giovani.

Si possono **cimare** le foglie giovani se già completamente attaccate da Peronospora. La cimatura favorisce il ricaccio accelerato di nuove foglie, che si spera di riuscire a mantenere sane al fine di garantire superficie fogliare efficiente in maturazione.

Si raccomanda di mantenere la copertura utilizzando prodotti **non a rischio di resistenza (in pratica l'unico in questa fase è il rame, si ricorda il limite massimo di 4 kg/ha/anno di sostanza attiva in convenzionale, 28 kg in 7 anni per il biologico)**.

Oppure mantenere la copertura con prodotti convenzionali abbinati **comunque** a rame (per evitare la selezione di ceppi resistenti).

→ CONVENZIONALI

Non si ritiene più necessario né adeguato intervenire con prodotti sistemici, tranne eventualmente fosfiti, che però non vanno abbinati a rame (rischio fitotossicità)

- **Aggiungere anche 400 g/ha di rame metallo sotto forma di poltiglia (2 kg/ha al 20% di rame) o ossido rameoso o solfato tribasico, oltre ai prodotti indicati**, tranne che in presenza di fosfiti o fosfonati (l'abbinamento è sconsigliato o si suggerisce di non eccedere le 2 volte in abbinamento con fosfiti).
- Oppure, utilizzare solo rame a 400 g/ha di metallo (utilizzare Poltiglia o ossido rameoso - Nordox)

→ BIOLOGICI

Il trattamento andrà ripetuto a cadenza di 3-4 giorni, in modo da proteggere la vegetazione in continuo. La dose di rame metallo può essere di 250-300 g/ha. Utilizzare Poltiglia bordolese o ossido rameoso, più resistente al dilavamento. Fondamentale ripetere immediatamente il trattamento in caso di piogge cumulate maggiori di 20-25 mm, in modo da anticipare ulteriori piogge successive.

→ VIGNETI NUOVI

Garantire la massima copertura per salvaguardare le foglie nuove che servono per la maturazione del legno. In convenzionale, utilizzare fosfiti anche senza abbinamento a altri principi attivi, o altri endoterapici (metalaxil + rame, dimetomorf + rame) e alternare settimanalmente rame senza altri principi attivi.

In **biologico**, intervenire a turni di 3-4 giorni con dosi di circa 300 g/ha di rame + 2 kg/ha di zolfo come antioidico

Oidio

Il rischio oidico è pressoché nullo su grappolo, ma è giusto aggiungere un minimo di zolfo bagnabile per evitare infezioni estese su foglia.

Si suggerisce di abbinare zolfo bagnabile a 2 kg/ha in caso di difesa biologica, 3 kg/ha in convenzionale poiché in tal caso gli intervalli si allungano.

Varietà “resistenti”

Alcune di queste varietà stanno mostrando danni da infezioni di Peronospora sia su foglia che su grappolo. Trattare come le varietà europee.

Botrite

Consultate i Bollettini 12 e 13 per maggiori dettagli su efficacia dei prodotti, modalità di utilizzo, precauzioni di applicazione.

Il rischio Botrite è altissimo, la Botrite si annida nei grappoli serrati e sopravvive sui residui fiorali rinchiusi tra gli acini e sugli acini colpiti da peronospora che rimangono rinchiusi nel grappolo.

Come ampiamente ricordato, **gli antibotritici non servono a nulla se non colpiscono il grappolo**.

Quindi prima di eseguire un antibotritico il grappolo deve essere libero da foglie davanti e in basso (non dalle foglie sopra, che proteggono dalle scottature).

Su **uve grandinate si consiglia di effettuare un antibotritico** alla fine del periodo perturbato (non subito: meglio non rischiare che vengano dilavati dai continui temporali, considerato il loro costo e impatto ambientale) e probabilmente se ne dovranno prevedere altri 1 o 2 più avanti, a seconda dell'andamento stagionale. Le uve grandinate sono più esposte e quindi è più efficace l'antibotritico.

→ CONVENZIONALE

Gli antibotritici più efficaci sono Ciprodinil+Fludioxonil e Boscalid. In alternativa Fenpyrazamine (Prolectus); oppure Pirimetanil (Scala), Fenhexamide (Teldor), Fluazinam (Tizca, Banjo).

Considerato che potrebbe essere necessario ripetere l'intervento, vanno attentamente valutati sia i limiti di utilizzo in Misura 10, che i tempi di carenza.

→ BIOLOGICO

In biologico, l'antibotritico più efficace sulla base delle prove sperimentali disponibili è *Aureobasidium pullulans* (Botector), in alternativa, una miscela di terpeni (3Logy). Seguite scrupolosamente le indicazioni in etichetta e evitare miscele con altri prodotti. Si **sconsigliano i prodotti a base di bicarbonati**. In biologico sarà sicuramente necessario ripetere almeno 1 o 2 volte gli interventi.